



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Roma, 18 giugno 2024

Al Presidente della  
IX Commissione Consiliare Permanente  
On. ORLANDO TRIPODI  
SEDE

Oggetto: richiesta di convocazione di un'audizione in merito ad azioni e interventi urgenti per tutelare i lavoratori dai fenomeni di caldo estremo e stress termico legati al cambiamento climatico e al generale innalzamento delle temperature

Egregio Presidente,

secondo le ultime previsioni meteorologiche è in arrivo nelle prossime ore sull'Italia e sul Lazio il cosiddetto anticiclone africano "Minosse", che si prevede porterà i termometri a ben 12 gradi oltre la norma climatologica per il mese di giugno.

I dati del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine suggeriscono che i mesi di luglio e agosto sul Mediterraneo saranno probabilmente caratterizzati da periodi di caldo prolungato con temperature massime che supereranno i 40°C, in linea con i fenomeni rilevati nell'estate 2023 (record di 43°C a Roma e fino a 48°C in Sicilia e Sardegna) e più in generale con il cambiamento climatico in corso che sta alterando tutte le stagioni.

Com'è noto, l'esposizione alle elevate temperature durante la stagione calda rappresenta un importante fattore di rischio per la salute dei lavoratori, specialmente per coloro che operano in campo agricolo, edile, logistica o nei cantieri stradali o in ambienti confinati ed è ormai inconfutabile la correlazione e la connessione fra l'esposizione a temperature estreme e il rischio di infortunio sul lavoro.

Nel 2023, solo a fine luglio e dopo enormi pressioni sindacali fu emanato dal Governo il decreto-legge n. 98 (Misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento) che introduceva misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica, la cui operatività è tuttavia scaduta il 31 dicembre 2023.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Fin dal mese di aprile 2024 le organizzazioni sindacali hanno richiesto – senza ottenere ancora risposta – al Governo di provvedere per tempo e con interventi strutturali per prevenire i tanti infortuni e malori connessi al rischio caldo nella prossima e nelle prossime estati e non con il solito decreto emergenziale o tramite ordinanze, provincia per provincia, regione per regione, al fine di fare fronte ad un'emergenza climatica ormai strutturale e non più solo contingente.

Anche nella regione Lazio non hanno ancora ottenuto risposta le organizzazioni sindacali che da diverse settimane hanno chiesto un incontro urgente con l'assessore regionale competente, al fine di introdurre immediate azioni di prevenzione che comprendano tutti gli strumenti, anche organizzativi, idonei alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del territorio regionale, così come previsto dall'art. 96, comma 1, del decreto legislativo 81 del 2008.

In considerazione delle problematiche suesposte e del sempre più breve spazio temporale che ci separa dalle alte temperature e dai rischi a queste connessi per i lavoratori della nostra regione, al fine di individuare le iniziative che la Regione può assumere per contrastare i rischi per i lavoratori derivanti da fenomeni di caldo estremo e stress termico legati al cambiamento climatico e al generale innalzamento delle temperature, Le chiedo quindi di convocare urgentemente una audizione con i seguenti soggetti:

- Presidente della Giunta regionale con delega alla sanità Francesco Rocca;
- Assessore regionale al lavoro Giuseppe Schiboni;
- Prefetto di Roma Dott. Lamberto Giannini;
- CGIL Roma e Lazio – Segretario generale Natale di Cola;
- CISL Roma e Lazio – Segretario generale Enrico Coppotelli
- UIL Roma e Lazio – Segretario generale Alberto Civica.

In attesa di un cortese riscontro a questa mia, La saluto cordialmente.

FIRMA